

Alessandro Galante Garrone celebrato a Vercelli e Torino

Apertura il 24 novembre nella Cripta di S. Andrea con Tortarolo

GLORIA POZZO
VERCELLI

Mite giacobino, schiena dritta. La figura di Alessandro Galante Garrone, magistrato, storico, partigiano azionista, editorialista della Stampa, sarà ricordata nel centenario della nascita con una tre giorni di celebrazioni.

Gli appuntamenti, tra Torino e Vercelli, la sua città natale, sono organizzati tra gli altri dall'Università degli Studi di Torino e quella del Piemonte Orientale, dal Consiglio regionale del Piemonte, l'Archivio di Stato di Torino, il Museo Nazionale del Risorgimento e l'Istituto Piemontese per la storia della resistenza. L'intellettuale antifascista, scomparso sei anni fa a 94 anni, ricevette alla vigilia del 25 aprile del 2001 la cittadinanza onoraria vercellese. Un riconoscimento che - dopo il no alla cittadinanza torinese, in risposta al voto contrario della destra - accettò commosso dalle mani dell'allora sindaco Gabriele Bagnasco.

Ora questa tre giorni, che prenderà il via proprio a Vercelli. L'appuntamento è per



Il docente antifascista

La figura di Galante Garrone verrà ricordata dall'università del Piemonte Orientale e dall'università degli Studi di Torino

martedì 24 novembre: dalle 15, nella Cripta del Sant'Andrea, si parlerà dell'ambiente familiare, culturale e politico in cui ebbe luogo la sua prima formazione. L'incontro sarà coordinato dal docente dell'università Avogadro Edoardo Tortarolo, che nel 2001 tenne l'orazione ufficiale.

Dal giorno successivo le celebrazioni si sposteranno a Torino: alle 15, all'Archivio di Stato saranno rivisitati gli anni dell'università, l'adesione a Giustizia e Libertà, alla Resistenza e il periodo della magistratura. Le celebrazioni del centenario di Alessandro Galante Garrone si affiancheran-

Cittadino onorario

Ottenere l'onorificenza a Vercelli nel 2001 e la festeggiò anche con gli studenti che andarono a congratularsi (nella foto)

no a quelle di illustri coetanei, come Norberto **Bobbio**, Massimo Mila, Leone Ginzburg e Giorgio Agosti, co-protagonisti della ricca scena culturale torinese degli anni Trenta. La giornata si concluderà alle 21 al Teatro Gobetti con un profilo a più voci di Alessandro Galante Garrone con interventi del direttore de La Stampa Mario Calabresi, di Franco Grande Stevens e di Gustavo Zagrebelsky. Giovedì 26 novembre, dalle 15, lo storico e l'educatore civile saranno ricordati in rettorato in un incontro coordinato da Massimo L. Salvadori, professore emerito dell'Università di Torino.